

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 11/06/2020 si é riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- dott. Cimolai Alberto, Presidente;
- dott.ssa Marchettini Alessandra Maria, Sindaco;
- dott.ssa Di Tommaso Maria Domenica, Sindaco.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 304

del 29/05/2020 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 29/05/2020

con nota prot. n. del 29/05/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 950.086,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € -1.190.389,00 , pari al 495,37 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 187.927.004,00	€ 205.526.674,00	€ 17.599.670,00
Attivo circolante	€ 196.706.476,00	€ 207.787.347,00	€ 11.080.871,00
Ratei e risconti	€ 119.228,00	€ 40.334,00	€ -78.894,00
Totale attivo	€ 384.752.708,00	€ 413.354.355,00	€ 28.601.647,00
Patrimonio netto	€ 258.190.820,00	€ 284.546.567,00	€ 26.355.747,00
Fondi	€ 11.410.257,00	€ 18.740.254,00	€ 7.329.997,00
T.F.R.	€ 2.314.349,00	€ 2.348.762,00	€ 34.413,00
Debiti	€ 112.837.282,00	€ 107.718.772,00	€ -5.118.510,00
Ratei e risconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale passivo	€ 384.752.708,00	€ 413.354.355,00	€ 28.601.647,00
Conti d'ordine	€ 27.470.480,00	€ 19.751.183,00	€ -7.719.297,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 601.614.241,00	€ 610.591.918,00	€ 8.977.677,00
Costo della produzione	€ 588.613.555,00	€ 601.184.400,00	€ 12.570.845,00
Differenza	€ 13.000.686,00	€ 9.407.518,00	€ -3.593.168,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -7.359,00	€ -5.284,00	€ 2.075,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -391.685,00	€ 2.174.593,00	€ 2.566.278,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 12.601.642,00	€ 11.576.827,00	€ -1.024.815,00
Imposte dell'esercizio	€ 12.361.339,00	€ 12.526.913,00	€ 165.574,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 240.303,00	€ -950.086,00	€ -1.190.389,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 586.334.038,00	€ 610.591.918,00	€ 24.257.880,00
Costo della produzione	€ 574.106.346,00	€ 601.184.400,00	€ 27.078.054,00
Differenza	€ 12.227.692,00	€ 9.407.518,00	€ -2.820.174,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 174,00	€ -5.284,00	€ -5.458,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 2.174.593,00	€ 2.174.593,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 12.227.866,00	€ 11.576.827,00	€ -651.039,00
Imposte dell'esercizio	€ 12.227.866,00	€ 12.526.913,00	€ 299.047,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -950.086,00	€ -950.086,00

Patrimonio netto	€ 284.546.567,00
Fondo di dotazione	
Finanziamenti per investimenti	€ 281.481.609,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 3.707.643,00
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 307.401,00
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) d'esercizio	€ -950.086,00

La perdita di € 950.086,00

<input type="checkbox"/> 1)	in misura significativa	
	programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno	
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del D.L. 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni con Legge 24 aprile 2020 che ha disposto il differimento del termine fissato dall'art. 31 del D.lgs. 118/11 e s.m.i. al 31 maggio 2020.

La gestione sanitaria dell'esercizio 2019 chiude con una perdita pari ad euro 950.086 che viene riportata a nuovo, con conseguente rinvio della decisione in merito alle modalità di copertura della stessa.

Nella predisposizione del documento di previsione per l'anno 2019 l'Azienda aveva recepito gli obiettivi indicati dalla Regione sia in termini di indicazioni progettuali sulle attività assistenziali programmate che di vincoli operativi ai fini del contenimento dei costi di esercizio. Nel corso dell'esercizio 2019, in occasione della predisposizione del primo rendiconto semestrale di gestione, la Regione ha stabilito una integrazione di euro 10.599.835 al finanziamento 2019 per contributo pro-capite, finanziamento sovraziendale e acconto sui rinnovi contrattuali del personale dipendente. La stima della perdita di esercizio al 31/12/2019 a quella data era di euro 8.077.157.

In merito ai dati di bilancio, nel raffronto con i quelli dell'esercizio precedente, si evidenzia un aumento nel valore della produzione di € 8.977.677,00 e un aumento nei costi della produzione di euro € 12.570.845,00. Il risultato della gestione operativa subisce, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione di € 3.593.168,00.

Tra i ricavi risultano in aumento quelli per concorsi e recuperi e l'importo del ticket sulle prestazioni sanitarie. A differenza del precedente esercizio, nessun contributo è stato assegnato a compensazione del saldo negativo della mobilità extraregionale 2019. Si segnala, inoltre, il contributo positivo riconducibile al saldo della gestione straordinaria di euro 2.174.593, dovuto principalmente alla riduzione di euro 1.599.879 del fondo rischi per la conclusione, con esito positivo per l'Azienda, di due cause instauratesi con il personale dipendente.

Dal lato dei costi, ad eccezione degli acquisti di servizi sanitari, degli oneri diversi di gestione e della variazione delle rimanenze, risultano in aumento la maggior parte delle altre voci con conseguente mancato rispetto di diversi vincoli operativi regionali.

Ad incidere negativamente risulta essere anche l'accantonamento operato sulla base dei dati regionali per rinnovi contrattuali, in gran parte per il personale convenzionato.

Rispetto, invece, ai dati del preventivo 2019 a fronte di un aumento di € 24.257.880,00 nel valore della produzione si rileva un aumento di € 27.078.054,00 nei costi di produzione.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il dettaglio e le movimentazioni di tale voce di bilancio sono riportate nella tabella Tab. 1 allegata alla nota integrativa.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il dettaglio e le movimentazioni di tale voce di bilancio sono riportate nelle tabelle Tab. 5, 6 e 7 allegata alla nota integrativa.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

I crediti finanziari sono relativi a crediti verso la Regione per le gestioni liquidatorie delle ex UU.SS.LL. del periodo 01/01/1995 - 31/12/1997. Risultano, altresì, iscritti altri titoli per euro 516,00 corrispondenti alla partecipazione al Consorzio IRSS Energia di Pordenone. Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è fornito nelle tabelle Tab. 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 allegata alla nota integrativa.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

La movimentazione delle rimanenze è riportata nella tabella Tab. 15 allegata alla nota integrativa.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

L'importo dei crediti iscritto in bilancio al 31/12/2019 è pari ad euro 136.237.998. I crediti verso clienti privati al 31/12/2019 ammontano ad euro 4.951.236. L'adeguamento del valore nominale di questi ultimi al valore di presunto realizzo, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità. Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2019 risultano essere pari ad euro 261.874,51. L'importo dei crediti superiori a 12 mesi (da 1 a 5 anni) è pari ad euro 70.217.187 per Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti, mentre il restante importo ha scadenza entro i 12 mesi. In relazione all'anno di formazione, ad eccezione dell'importo di euro 27.780.586 per crediti verso Regione ed euro 95.320 verso aziende sanitarie pubbliche risalenti all'anno 2015 e precedenti, la restante parte dei crediti si è formata a decorrere dall'anno 2016. Per il dettaglio sulla movimentazione dei crediti si rimanda alle tabelle Tab. 16 e 17 allegata alla nota integrativa e alle tabelle Tab. 20, 21, 22 e 23 per la classificazione in base all'anno di formazione e all'anno di scadenza. Le tabelle Tab. 18 e Tab. 19 riportano la composizione e le movimentazioni del fondo svalutazione crediti. Nella tabella Tab. 24 sono specificati i crediti intraregionali per mobilità, in compensazione e non, e per altre prestazioni. A seguito di circolarizzazione delle poste a credito nei confronti della Regione, la Direzione Centrale Salute ha dato risposta con nota prot. n. 8875/P del 03/04/2020 a cui l'Azienda ha fatto seguito con propria nota prot. n. 333037/F del 15/05/2020. Tale operazione di riconciliazione ha comportato lo stralcio di crediti per l'importo di € 45.434 riferiti alla quota contributi 2013 per acquisti con liquidità di cassa e leasing e alla quota contributo 2016 per abbattimento animali per aviaria.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Il dettaglio dei risconti attivi è riportato nella tabella Tab. 31 allegata alla nota integrativa. Non risultano iscritti ratei attivi.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Fondo per rischi ed oneri è iscritto in bilancio al 31/12/2019 per l'importo complessivo di euro 18.740.254. Il dettaglio sulla consistenza e movimentazione è riportato alla tabella Tab. 36 allegata alla nota integrativa.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti al 31/12/2019 sono contabilizzati per l'importo complessivo di euro 107.718.772. La tabella Tab. 42 allegata alla nota integrativa riporta il dettaglio sulla consistenza e movimentazioni dei debiti. Nelle tabelle Tab. 43 e 44 è indicata la distinzione degli stessi in base all'anno di formazione e alla scadenza mentre nella tabella Tab. 46 è fornito il dettaglio sui debiti intraregionali per mobilità. In merito alla scadenza non si riscontrano importi per debiti superiori ai 12 mesi. Non risultano iscritti debiti per mutui come si evince anche dalla tabella Tab. 45 allegata alla nota integrativa. Si segnala, inoltre, che nel Bilancio 2019 risultano contabilizzati costi per mobilità extraregionale da privati accreditati eccedenti il budget autorizzato. Il relativo debito di euro 1.897.561,23 per l'anno 2018 e di euro 2.612.533,39 per l'anno 2019 è stato integralmente trasferito al fondo rischi in ragione del contenzioso in atto.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Risulta trasmessa, attraverso la Piattaforma PCC, la comunicazione annuale dell'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio. L'importo complessivo è pari ad € 5.011.661,72 di cui € 1.941.610,27 per fatture emesse nell'anno 2019. Le motivazioni per mancato smaltimento del debito sono le seguenti: problemi di contenzioso, non liquidabilità dei debiti, durc scaduti e verifiche di inadempimento equitalia.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

I debiti il cui anno di formazione è il 2015 o precedenti sono i seguenti: euro 8.075 verso Regione, euro 337.409 verso Comuni, 753.234 verso aziende sanitarie pubbliche ed euro 460.238 verso altri fornitori. I restanti importi risultano formati a decorrere dall'esercizio 2016.

La quasi totalità dei debiti al 31/12/2018 è costituita da importi formati nel corso degli esercizi 2017 e 2018 ad eccezione dell'importo di € 24.123 (anno 2014 e precedenti) ed € 45.757 (anno 2015) per debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 202.804,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 19.548.379,00

(Eventuali annotazioni)

Il dettaglio e le movimentazioni dei conti d'ordine sono riportati nella tabella Tab. 49 allegata alla nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

1) IRAP € 12.237.123 di cui:

- Irap relativa a personale dipendente € 11.421.551;
- Irap relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente € 402.970;
- Irap relativa ad attività di libera professione (intramoenia) € 412.602.

2) IRES € 293.630.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.287.917,21
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 137.096.247,90
Dirigenza	€ 60.982.871,62
Comparto	€ 76.113.376,28
Personale ruolo professionale	€ 559.150,73
Dirigenza	€ 559.150,73
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 28.938.906,15
Dirigenza	€ 331.981,22
Comparto	€ 28.606.924,93
Personale ruolo amministrativo	€ 11.215.568,81
Dirigenza	€ 847.118,25
Comparto	€ 10.368.450,56
Totale generale	€ 177.809.873,59

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Gli accantonamenti per ferie, contrariamente a quanto indicato dalle Direttive tecnico contabili per la redazione del bilancio che dispongono genericamente che nessuna posta vada accantonata per ferie in quanto sono un diritto irrinunciabile e non monetizzabile, l'Azienda ha, invece, valorizzato e iscritto il costo per ferie maturate e non godute dal personale dipendente. Lo stesso mantiene il diritto alla monetizzazione perché dispensato dal servizio.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

La Relazione sulla Gestione illustra che il personale in servizio alla data del 31/12/2019, con esclusione dei rapporti di lavoro somministrato, risulta complessivamente di 3.703 unità. Si rileva una riduzione di numero 93 unità rispetto allo stesso dato al 31/12/2018 e una riduzione di 214 unità rispetto alla manovra programmata per l'anno 2019. La tabella di dettaglio è riportata a pagina 106 del documento citato.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Si evidenzia un maggiore ricorso, rispetto alla manovra presunta per l'anno 2019, ai rapporti di lavoro interinale sia per l'area sanitaria che non sanitaria. I rapporti di lavoro somministrato al 31.12.2019 si attestano ad un valore di 62 unità, in aumento di 22 unità rispetto al dato relativo all'anno 2018 e di 15 unità rispetto al dato programmato 2019.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Non risulta presente la fattispecie.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non risulta presente la fattispecie.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non risulta presente la fattispecie.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Sulla base dei dati e delle indicazioni regionali di cui alle direttive di chiusura sono stati effettuati gli accantonamenti per quota 2019 a copertura dei costi per accordi e rinnovi contrattuali in gran parte del personale convenzionato.

- *Altre problematiche:*

Non risulta presente la fattispecie.

Mobilità passiva

Importo	€ 128.011.118,00
---------	------------------

L'importo della mobilità passiva è così composto:

- B2 c) - Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale di euro 35.327.712;
- B2 g) - Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera di euro 81.146.199;
- B2 i) - Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci file F di euro 11.537.207.

L'importo complessivo di euro 128.011.118 è in aumento di euro 2.260.680 rispetto all'importo dell'esercizio 2018 pari ad euro € 125.750.438 e di euro 10.875.705 rispetto al dato 2017 pari ad euro 117.135.413.

Il dettaglio dei ricavi per prestazioni sanitarie in mobilità è riportato nella tabella Tab. n. 53 allegata alla nota integrativa.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 40.021.033,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 83.496.931,00
---------	-----------------

L'importo delle convenzioni esterne è così composto:

- B2 a) - Acquisti servizi sanitari - Medicina di base di euro 35.696.872;

- B2 d) - Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa di euro 6.447.165;
 - B2 e) - Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa di euro 7.383.512;
 - B2 f) - Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica di euro 1.708.422;
 - B2 h) - Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale di euro 2.485.591;
 - B2 j) - Acquisto prestazioni termali in convenzione di euro 864.733;
 - B2 k) - Acquisto prestazioni di trasporto sanitario di euro 4.765.287;
 - B2 l) - Acquisto prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria di euro 24.145.349.
- L'importo complessivo di euro 83.496.931 è in aumento di euro 1.728.721 rispetto all'importo dell'esercizio 2018 pari ad euro 81.768.210 e di euro 5.261.323 rispetto al dato 2017 di euro 78.235.608.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 144.938.072,00
---------	------------------

L'importo degli altri costi per acquisti di beni e servizi è così composto:

- B1 a) - Acquisti di beni sanitari di euro 84.519.211;
- B1 b) - Acquisti di beni non sanitari di euro 2.925.685;
- B2 o) - Consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di euro 2.689.876;
- B2 p) - Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria di euro 8.417.197;
- B3 a) - Acquisti di servizi non sanitari di euro 27.104.294;
- B3 b) - Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie di euro 1.371.017;
- B3 c) - Formazione di euro 177.645;
- B4 - Manutenzione e riparazione di euro 10.696.832;
- B5 - Godimento di beni di terzi di euro 7.036.315.

L'importo complessivo di euro 144.938.072 è in aumento di euro 4.895.226 rispetto all'importo dell'esercizio 2018 di euro 140.042.846 e di euro 5.994.845 rispetto al dato 2017 di euro 138.943.227,00

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 12.031.507,00
Immateriali (A)	€ 130.012,00
Materiali (B)	€ 11.901.495,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -5.284,00
Proventi	€ 487,00
Oneri	€ 5.771,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 2.174.593,00
Proventi	€ 2.309.427,00
Oneri	€ 134.834,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

I contributi in c/esercizio per quota Fondo Sanitario Regionale ammontano ad euro 514.278.372 e i contributi in c/esercizio extra fondo sono pari ad euro 13.980.748. Le tabelle Tab. 50, 51, 52, 53, 54 e 55 allegate alla nota integrativa contengono le informazioni di dettaglio del valore della produzione.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) C.E. TRIMESTRALI

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria**Tipologia**

--	--

Oss:

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 910.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 5.989.734,19

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi accantonati derivano dalla stima del verosimile esito dei contenziosi come risulta dal parere rilasciato dal servizio legale dell'azienda in data 11/05/2020.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio dà, altresì, evidenza che l'Azienda Sanitaria:

- 1) ha regolarmente effettuato, attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali, la comunicazione annuale prevista dall'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legge n. 35/2013, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati a fine esercizio;
- 2) ha allegato i prospetti dei dati SIOPE, come richiesto dall'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge n. 112/2008;
- 3) non ha allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il prospetto attestante i pagamenti relativi a transazioni commerciali oltre il termine di sessanta giorni, nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti che viene regolarmente pubblicato, con cadenza trimestrale, sul sito istituzionale nella sezione "amministrazione trasparente" e che per l'esercizio 2019 si attesta al valore negativo di -11,61;

4) ha rispettato, nell'esercizio 2019 di riferimento, i vincoli operativi stabiliti dalla regione con DGR n. 448 del 22/03/2019 in relazione:

- alla farmaceutica territoriale convenzionata il cui valore si attesta a € 116,28 pro capite rispetto al valore standard di € 118,00;
- al tasso di ospedalizzazione il cui valore si attesta a 122,07‰ inferiore di 2,93‰ rispetto al valore standard massimo di 125‰;
- alle prestazioni ambulatoriali per abitante il cui valore si attesta a 3,22 pro capite rispetto al valore standard di 3,4 pro capite;
- ai costi del personale ridotti dell'1% rispetto a quelli del secondo report dell'esercizio 2018.

Tali vincoli operativi non risultano, invece, rispettati in riferimento:

- alla farmaceutica territoriale diretta il cui valore si attesta a € 79,20 pro capite rispetto al valore standard di € 72,00;
- alla farmaceutica territoriale diretta per conto il cui valore si attesta a € 33,64 pro capite rispetto al valore standard di € 33,00;
- ai costi per l'acquisto di dispositivi medici che registrano un incremento di € 923.622 (+2,8%) rispetto al valore imposto e riferito al costo sostenuto nell'esercizio 2018 ridotto del 3%;
- ai costi di manutenzione edili ed impiantistiche con un incremento di € 37.244 rispetto al valore massimo corrispondente a quello sostenuto nell'esercizio 2015;
- alla farmaceutica ospedaliera + 10% diretta che registra un incremento di € 681.359 (+5%) rispetto al valore imposto e riferito al costo sostenuto nell'esercizio 2018 ridotto dell'1%.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla DGR citata, in ordine alla prosecuzione nelle azioni di contenimento di cui al D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito con Legge n. 135 del 07/08/2012 "spending review" e al D.L. n. 78/2015 convertito con legge 125/2015 "spending review 2015", l'Azienda ha proceduto alla rinegoziazione dei contratti in essere realizzando un risparmio quantificato in euro 16.429,79.

La chiusura in perdita del bilancio di esercizio 2019 non consentirà all'Azienda di procedere all'accantonamento al fondo incentivazioni del personale dipendente dell'incremento fino ad un massimo dell'1%.

In ordine al mancato rispetto dei vincoli operativi imposti a livello regionale e ai disallineamenti tra i valori di bilancio e i valori a preventivo sia in termini di ricavi che di costi, il Collegio richiama quanto indicato dal direttore generale nella relazione al bilancio. Nel documento si legge: "La gestione economico finanziaria 2019 si è confermata fino a fine esercizio molto impegnativa e, come già si rilevava nella relazione al documento contabile di previsione 2019, fortemente condizionata dall'assegnazione iniziale di risorse non adeguata al volume reale dei costi di produzione, soprattutto in rapporto alla dimensione delle attività aziendali in essere. Infatti, nonostante l'applicazione dei vincoli operativi (che riducono in sede previsionale i costi reali adeguandoli a valori di riferimento "teorico" più performanti), i costi della gestione caratteristica iscritti a preventivo erano complessivamente sottodimensionati, coerenti con il finanziamento assegnato in quel momento, ma limitati nell'importo al totale del Valore della Produzione iniziale 2019 e alla regola del pareggio del bilancio di previsione. Ciò si denota agevolmente dal confronto dei costi previsionali 2019 con i costi del consuntivo 2018, che invece ha avuto una gestione lineare rispetto al preventivo adottato per lo stesso anno".

Il collegio conferma, in questa sede, le perplessità già espresse in occasione della stesura della relazione al Bilancio di previsione 2019 in ordine agli obiettivi prefissati e al problematico raggiungimento degli stessi, auspicando che la contrattazione in sede di preventivo, osservi una strutturazione più adeguata rispetto alla probabile verosimiglianza che determinati costi possano essere effettivamente ridotti.